



Digitale Terrestre  
canali: 64 - 52 - 50  
U.H.F.  
www.telemajg.com

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE  
Attualità - Storia - Politica - Sport

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Digitale Terrestre  
canali: 64 - 52 - 50  
U.H.F.  
www.telemajg.com



Anno V - Una copia Euro 0,20  
N. 3 - dal 25 al 31 Gennaio 2010

## NESSUNA NOVITA' NELL'APPARATO COMUNALE

### Sebbene piovano segnalazioni sulle inefficienze dei diversi settori LA PROCURA INDAGA SULL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Cari amici non ci crederete ma purtroppo nulla fino a questo momento è stato fatto per sanare le inefficienze dell'apparato burocratico del Comune di Acquaviva delle Fonti. La legge sulla trasparenza amministrativa sembra essere sconosciuta ai funzionari di questa Città che trincerandosi dietro alla mancanza di personale giustificano i ritardi con cui amministrano la Comunità. A farne le spese i Cittadini su cui gravano le scelte inidonee e la mancanza degli opportuni accorgimenti che dovrebbero rendere le azioni di una pubblica amministrazione efficaci e produttive. Scopro, casualmente, che l'azienda concessionaria incaricata dal Comune della riscossione dei tributi ha cambiato nome (CENSUM srl) e che gli uffici di via Don Cesare Franco sono aperti solamente dal lunedì al venerdì mentre restano chiusi il sabato mattina; noto che sebbene più volte siano state fatte segnalazioni scritte riguardanti i lavori di piazza Garibaldi non si è ancora provveduto alla installazione di luci di segnalazione del cantiere; continuo a riscontrare che dipendenti del Comune,

assunti come agenti della polizia municipale, svolgono attività diverse da quelle del corpo ed agli ordini del dirigente dell'ufficio tecnico comunale. Oltre a quanto detto, ancora una volta il Palazzo de Mari è stato visitato dai militi inviati dalla Procura della Repubblica di Bari. Voci di corridoio parlano di indagini nei confronti dell'ufficio tecnico comunale: per alcune autorizzazioni rilasciate e perché la sede del tribunale di Acquaviva delle Fonti non risponde ai requisiti fissati dalla normativa. Altre voci giungono alla mia attenzione e mi riferiscono di altri fatti a cui non ho potuto che rispondere: "Se quello che mi dite corrisponde al vero non potete che denunciarlo agli Organi competenti, esponendo i fatti e soprattutto le prove. Io non posso che scrivere qualche riga; ad altri è demandata la funzione investigativa". In ultimo, e non per importanza, mi chiedo: "Ma quando le forze politiche locali abbandoneranno le segrete stanze per scendere in piazza, recepire queste voci e guidare la ricrescita morale di una Città che non vede l'ora di risollevarsi?".

*Luigi Maiulli*

## RICETTA PER UNA VITA BELLA E FELICE

L'abbiamo appena letta su una rivista dell'Associazione Salesiani del "Sacro Cuore" di Bologna. Ci è parsa particolarmente interessante e simpatica, tanto che la vogliamo proporre anche a voi.

### Ingredienti:

- |                      |                              |                                    |
|----------------------|------------------------------|------------------------------------|
| -1 tazza di serenità | -3 bicchieri di allegria     | -1/2 litro di affetto              |
| -2 tazze di carità   | - un pizzico di intelligenza | - la stessa quantità di tolleranza |
| -1dose di rispetto   | -3 cucchiari di pazienza     | -1kg di fede e molta umiltà        |

### Preparazione

Mescolare tutto, metterlo dentro al proprio cuore per un tempo indefinito.

## "Jazz Moments" Musica e Beneficenza

Serata di beneficenza organizzata dal gruppo di "Volontariato Vincenziano" di Acquaviva delle Fonti all'insegna della musica in collaborazione con la compagnia "Jazz 'Moments". In occasione di quest'evento si esibiranno Mino Lacerignola alla tromba, Piero Pichicheri al clarinetto, Renzo Bogorda al banjo, Muzio Putrella al contrabbasso con la voce di Francesca Leone, per eseguire brani di tipico jazz classico, ripercorrendo i momenti più significativi e di maggiore splendore di questo genere musicale molto amato, ma non sempre apprezzato. Inoltre, sarà allestita anche una lotteria dai ricchi premi, di cui il ricavato sarà devoluto per fini umanitari. L'appuntamento è per domenica 31 gennaio 2010 alle 18 nell'auditorium del liceo linguistico "Don Milani" di Acquaviva.

## "eDUCare ancora!?" : un progetto per ... i grandi

Il gruppo diocesano di Altamura, Gravina ed Acquaviva delle Fonti organizza un progetto di formazione per catechisti, insegnanti e genitori nei giorni 26 - 28 febbraio 2010 a Santeramo, nell'istituto dei Salesiani. Questa iniziativa, curata dalla cooperativa sociale "Creativ", è stata intitolata "eDUCare ancora!?", e si concentra sul tema dell'educazione, oggi tanto discusso, viste le grandi difficoltà da parte soprattutto dei genitori e poi dei diversi educatori, nell'indirizzare sulla "retta via" i propri figli e studenti. Per questo la Diocesi ha sentito il bisogno di aiutare tutti coloro che dovessero essere interessati all'iniziativa, organizzando diversi laboratori per apprendere e migliorare la propria capacità di interagire con i giovani. Il corso prevede, per gli iscritti entro il 15 febbraio, un'indennità ai partecipanti di 20 euro ed il servizio bus gratuito.

**L'ECO**  
DI...ACQUAVIVA

il Giornale che ogni settimana  
diffonde la tua Città

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno V n. 3 - Settimana dal 25 al 31 gennaio 2010**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Claudia Colaninno, Ketti Lorusso, Claudio Maiulli,

Francesca Marsico, Giulia Masiello, Angela Rita Radogna,

Vito Radogna, Lucia Rizzi e S. S. 1° grado "Giovanni XXIII".

*www.telemajg.com*

**Notizie**

**Fotografie**

**Filmati**

**in tempo reale**

**FARMACIE TURNI FESTIVI**

**30 gennaio: Paolicchio - Spinelli**

**31 gennaio: Paolicchio**

**DISTRIBUTORI CARBURANTI**

**TURNO FESTIVO**

**31 gennaio: Q8 via Sannicandro**

## CASSONETTI PER LA RACCOLTA DEGLI INDUMENTI Mai autorizzati e pericolosi

E' una vicenda che ormai il nostro giornale cura da diverso tempo, grazie anche alle segnalazioni dei cittadini. Lo scorso anno comparvero ad Acquaviva diversi cassonetti gialli, adibiti alla raccolta di indumenti usati. In prima battuta si riscontrò che la ditta che aveva provveduto alla loro installazione non era in possesso di regolare autorizzazione, tanto che fu sanzionata dagli agenti di polizia municipale di Acquaviva. Ad oggi, però, la situazione non sembra cambiata, anzi, appare peggiorata! Intanto va detto che la famosa autorizzazione non è stata ancora firmata, quindi manca la convenzione che disciplina i rapporti tra il Comune e la società che li ha installati. Questo è di sicuro un particolare che non può essere trascurato. Superando il fatto della mancata regolamentazione, non si può, invece, trascurare il pericolo dei cassonetti gialli. In questo senso la collaborazione tra

la nostra redazione ed i cittadini è stata "proficua". Sono state diverse le foto che abbiamo ricevuto che riportano cassonetti pericolanti, in bilico tra il manto stradale ed il marciapiede oppure, peggio ancora, adagiati in terra. Il tutto tra la non curanza di coloro i quali dovrebbero provvedere alla gestione ed anche a svuotare gli stessi, una volta ricolmi di roba. Questo accade molto di rado ed è quindi sempre più frequente vedere roba ammassata in terra. Il cassonetto pieno, comporta anche il fatto che il coperchio non possa essere richiuso. Questo rimanendo aperto rappresenta un vero e proprio pericolo per i passanti. Ma di tutte queste situazioni, mancando ancora l'accordo tra il Comune e la ditta che gli ha installati, non è chiaro chi debba farsene carico. Nel frattempo si attende che l'iter procedurale si completi: una speranza che perdura da molti mesi ormai. Forse troppi.



## RIFIUTI: ALCUNI CONSIGLI PER FAVORIRNE LO SMALTIMENTO

In Italia si producono oltre trentadue tonnellate di rifiuti, pari a cinquecentocinquanta kg per ogni singolo abitante: una cifra non indifferente se si pensa alle conseguenze che tali sostanze provocano sull'uomo. Inevitabili anche le ripercussioni sull'ambiente con i mutamenti climatici e l'allargamento del buco dell'ozono che provocano danni alla salute colpendo soprattutto l'apparato respiratorio. Per questo motivo ognuno dovrebbe nel proprio piccolo cominciare subito a minimizzare la quantità dei rifiuti. Come fare? Basta seguire delle semplici regole suggerite dagli esperti del campo, ossia effettuare la separazione della merce a seconda del materiale con cui essa è stata confezionata, per favorire il riutilizzo dell'imballaggio, quando è possibile, o il riciclo. Importante scegliere, sin

dal momento della spesa, prodotti locali e biologici, confezionati in modo ottimale. Sarebbe giusto anche usare per il trasporto dei prodotti borse in panno. In termini di ecologia tutto ruota intorno alla quantità ed alla tipologia del materiale utilizzato per l'imballaggio, da cui deriva l'impatto prodotto sull'ambiente e sulla salute umana. Particolare attenzione va prestata anche ai rifiuti tecnologici; per quanto facile è acquistare strumenti come televisori, computer, lavatrici, è bene ricordare che questi rilasciano, una volta finiti nelle discariche, un elevato numero di sostanze nocive. In questo caso si possono prevenire danni al globo intero, rottamando gli oggetti che non servono più e favorendone la raccolta ecologica.

## 350MILA EURO DI MULTA PER "SORGENIA"

Queste sono le cifre che il fornitore di energia elettrica e gas naturale dovrà pagare per risarcire i danni provocati a molti consumatori. Questi hanno denunciato consistenti forniture di energia elettrica e gas in realtà non richieste, per le quali sono state inviate verso numerosi recapiti fatture fasulle ed ingannevoli e dunque gonfiate. Dalle testimonianze giunte, l'Antitrust ha verificato che da parte della ditta è stato gravemente violato "l'obbligo di completezza e chiarezza delle informazioni", per questo si parla di "pratiche commerciali scorrette", anche nel caso in cui veniva richiesto il recesso da parte dei consumatori, ma sistematicamente ignorato dalla ditta. Smascherata la truffa, questa volta sarà Sorgenia a pagare.



## Le osservazioni dei commercianti

### LE RISPOSTE DELLA CONFCOMMERCIO DI ACQUAVIVA

*Vito Abrusci, presidente della Confcommercio di Acquaviva. Qualche giorno fa l'ordinanza sul commercio per il 2010 che contiene delle novità. In particolar modo l'eliminazione della chiusura settimanale. Passaggi che però non soddisfano alcuni commercianti.*

In ordine all'ordinanza emessa dalla Commissaria devo ammettere che la stessa è stata suggerita, nel rispetto della legge, sia da Confcommercio sia dalla Cgil, sia dal Codacons, l'associazione a tutela dei consumatori. Altro non si è fatto se non applicare quello che è il dettato dell'ultima legge, la 5 del 2007, con cui si rimetteva il mondo del commercio ad un recupero del proprio lavoro gestito nell'ambito delle tredici ore lavorative. Ad Acquaviva viviamo in una situazione particolare: alcune ordinanze sono state emesse *ad personam*, frutto del rapporto privilegiatissimo di qualche commerciante, o pseudo tale, con qualche funzionario del settore commercio. Addirittura la legge del 2007 prevede che al tavolo di concertazione debbano sedere solo i sindacati e le associazioni firmatarie del contratto nazionale del lavoro. Stiamo vivendo una crisi senza eguali e stiamo discutendo se lavorare o meno, se e come dare slancio alle attività ed alla economia di questa città.

*Alcuni commercianti, ma anche i dipendenti hanno ritenuto di non sentirsi abbastanza tutelati dalla Confcommercio ed in particolar modo hanno denunciato una mancata regolamentazione dell'inizio dei saldi e aperture indiscriminate per il periodo natalizio.*

I commercianti che non si sentono rappresentati da Confcommercio devono sapere che ogni categoria, per legge, è rappresentata da una sigla, da un'associazione, per cui potrebbero fare molto bene ad aderire alla Confesercenti. A me farebbe enormemente piacere perché così si potrebbe aprire un dibattito, ci confronteremmo applicando le leggi e non per simpatie o antipatie o peggio ancora per manovre di loschi soggetti che orbitano nel

potere acquavivese. Detto ciò faccio un appello a coloro i quali dicono di non sentirsi rappresentati dalla Confcommercio, spiegando loro che l'applicazione della legge, anche se non condivisa, deve essere rispettata e chi è preposto a garantirne appunto il rispetto, deve farlo. Altrimenti poi si innesca il meccanismo della non regolamentazione degli orari di apertura e chiusura, della non regolamentazione dell'inizio del periodo di saldi. Il mondo del commercio è complesso ma se rispettassimo le leggi, staremmo tutti meglio e avremmo più cognizione di quello che vuol dire operare in questo settore in particolar modo ad Acquaviva dove tutto è confuso e difficile. Per quando riguarda i dipendenti, questi devono sapere che il loro punto di riferimento sono i sindacati, firmatari del contratto collettivo nazionale del lavoro.

*Lei è molto critico nei confronti della realtà acquavivese. Ha parlato di commercianti e pseudo tali, cosa intende?*

Io mi sorprendo quando chi parla, dice certe corbellerie, perché evidentemente non sa di essere un professionista del commercio, non sa che ci sono regole che disciplinano il commercio, regole che vanno applicate all'interno del contesto di Acquaviva e da questa conoscenza può poi scaturire un confronto. Quando si hanno, invece, idee che non sono rispettose delle leggi vigenti bisognerebbe farsi promotori, attraverso le associazioni di categoria, affinché le accolgano, le discutano ed eventualmente ne chiedono l'applicazione. Ci sono passaggi che bisogna conoscere e far recepire. Quando parliamo fuori dalle regole, parliamo di aria fritta, criticiamo e distruggiamo anziché collaborare per fornire un aiuto al commercio di questa città. Il discorso vale anche per altri settori e non solo per quello commerciale. Vivo da 50 anni in questa città! E' sotto gli occhi di tutti l'appiattimento esistente e la necessità di rimboccarsi le maniche; quando arriva il momento di farlo, subentrano altri fattori e non si pensa all'obiettivo più importante: offrire opportunità di sviluppo alla città.

## Bolletta telefonica - Alcuni accorgimenti

### LA PROVA AUDIO PER EVITARE TRUFFE

Un nuovo provvedimento è stato emanato a tutela degli interessi dei consumatori; ancora una volta l'argomento riguarda i servizi telefonici e le spese che ne derivano, spesso di natura poco chiara agli utenti. A questo proposito, infatti, molte sono state le segnalazioni durante l'anno appena trascorso nei confronti della Telecom Italia Spa, riguardanti spese legate a servizi in realtà non richiesti o contratti mai effettuati, presenti su alcune bollette telefoniche. Per fronteggiare questa situazione, che suona inevitabilmente come una vera e propria truffa nei confronti dei cittadini, il Garante della protezione dei dati personali

ha comunicato che sarà possibile richiedere al proprio gestore telefonico la registrazione audio del colloquio, come prova inconfutabile che attesti l'adesione da parte del consumatore ad eventuali tariffe o servizi, senza rischio di cadere in equivoci e situazioni poco chiare. A questo punto non è più sufficiente la semplice trascrizione dell'intera conversazione per provare la propria tesi in merito al contratto con qualsiasi gestore telefonico, ma è assolutamente necessaria la "prova audio", inevitabilmente da considerare tra i dati personali dell'individuo in questione.

## SONO TRASCORSI OLTRE 4 ANNI DALLA MORTE DELL'AGENTE DI POLIZIA DINIELLI

### Le riflessioni dei genitori di Antonio

Giustizia è stata fatta sulla morte dell'agente di polizia Antonio Dinielli, allora 26enne. Venerdì 15 gennaio è giunta la sentenza di condanna per i tre ladri che avrebbero provocato, la tragica notte del 23 novembre 2005, la morte del giovane acquavivese durante un inseguimento. Il Giudice ha consegnato alla giustizia Antonio Bernocco, Agostino Di Nanni e Francesco Fucci, condannati rispettivamente a 6 anni e 8 mesi, 3 anni e 8 anni (con rito abbreviato) di carcere. Inoltre i tre malviventi sono stati anche condannati al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento danni al collega di Antonio Dinielli, che la sera dell'incidente era in auto con lui, Salvatore Mazzotta, scampato alla morte. Appaiono un po' più sereni i genitori di Antonio, la signora Elena Carrieri ed il signor Nicola, dicono di essere soddisfatti perché pur tra mille imprevisti e complicazioni, giustizia è stata fatta, anche se comunque tutto questo non potrà restituire il loro Antonio, morto mentre compiva il suo dovere. Le morti, specie in circostanze come queste, appaiono ingiuste, ma nel caso di Antonio hanno un sapore ancora più amaro.

La circostanza che ha portato all'incidente nel quale Antonio ha perso la vita è stata causata dai tre malviventi è da loro ben studiata. Erano le 5.30 del 23 novembre 2005 e pioveva a dirotto. La volante della Polizia con a bordo l'agente scelto Antonio Dinielli ed il capopattuglia Salvatore Mazzotta avevano terminato il proprio turno. Nonostante ciò vedono schizzare sulla strada che stavano percorrendo una Fiat Coupè poi risultata rubata a Gioia qualche mese prima. Gli agenti senza esitare si lanciano all'inseguimento ed una manovra astuta dei malviventi, provoca qualche secondo dopo uno scontro tra l'auto della Polizia ed una Clio che sopraggiungeva in direzione opposta. L'epilogo è quello che tutti conosciamo. Antonio perde la vita sul colpo. Da quel momento in poi nel cuore dei familiari, ma anche degli amici e dei colleghi è emersa la necessità di far chiarezza sulla vicenda e di punire i colpevoli. La giustizia ha fatto il suo corso. I tre malviventi sono in carcere e vi rimarranno per un bel pò. La memoria di Antonio Dinielli così è onorata.

## FRUTTA ESOTICA CHE DELIZIA...

Negli ultimi anni è protagonista delle diete più bizzarre e dei piatti più sofisticati delle tavole degli italiani soprattutto nei giorni di festa, dando una svolta notevole in termini di economia di mercato, nonostante l'insurrezione dei "paladini" dei prodotti coltivati in "casa nostra". È la frutta esotica, o definita anche la frutta che "vien da lontano", poiché per arrivare ad affiancare mele, pere, arance coltivati nei terreni italiani, deve dire addio alla terra d'origine ed affrontare lunghi viaggi in aereo, con tutte le precauzioni necessarie per fronteggiare i tempi di maturazione e per garantirne una buona conservazione. Essa fornisce una nuova scorpacciata di sapori, profumi e colori, utile a variare la propria dieta, sempre però rispettando i limiti in termini di proprietà nutritive, oltre a consentire il contatto con civiltà lontane, pur stando comodamente seduti a tavola in casa propria. Gli ultimi sondaggi parlano chiaro: la frutta esotica fa moda. Si conta più di un miliardo di chili di banane, litchi, mango, avocado e altro ancora, acquistati per arricchire e stupire i palati di parenti ed amici. Da considerare tra l'altro, che

molti tipi di frutta esotica sono divenuti di consumo comune, si sono per così dire "italianizzati" perché presenti, sui banchi dei supermercati maggiormente riforniti, per tutto il periodo dell'anno. A questo proposito si può far riferimento all'ananas, gustosa negli antipasti, nei primi e nei dolci e rinfrescante al naturale o sciroppata, presente in numerose diete per le particolari proprietà digestive. Di seguito ad alcuni sondaggi effettuati nelle principali città italiane, è stato verificato che i prezzi hanno raggiunto quasi le stesse cifre dei prodotti locali, e questo incoraggia ancor di più i desideri e la fantasia dei consumatori, soprattutto in periodi di crisi come quelli che attualmente incombono sull'intera società. Inoltre, un elemento importante riguarda i controlli regolarmente eseguiti sulla frutta "straniera" al momento del suo ingresso nel territorio italiano, a patto che essa non subentri attraverso vie illegali e dunque senza garanzie di controlli da parte delle autorità regionali e ministeriali competenti. Ma è bene ricordarsi della bontà anche della frutta degli orti italiani.



4VD Elettronica Srl  
Valenzano (Ba)  
080.4677441  
www.4vd.it

Eliminacode  
Insegne Scorrevoli  
Croci per Farmacia

Contatori Industriali  
Orologi-Datari-Termometri  
Pannelli a Messaggio Variabile



Amministrazioni  
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva  
Telefoni: 080 769317  
334 3190866

Lorenzo Salentini

## ROSARNO, LA QUESTIONE IMMIGRATI E LAVORO NERO

### Il fenomeno coinvolge anche Acquaviva

Una realtà che le cronache quotidianamente ci raccontano e che quanto successo in Calabria ha riportato con maggiore vigore all'attenzione di tutti, media, istituzioni e gente comune. Per analizzare la questione, non solo dal punto di vista globale, ma per contestualizzarla all'interno delle realtà a noi più vicine ed in particolare Acquaviva, abbiamo incontrato il coordinatore locale della Cgil, Luca Di Napoli. "Non focalizziamo l'attenzione solo su Rosarno - dichiara Di Napoli - perché queste situazioni sono particolarmente diffuse specie nell'Italia meridionale. Rosarno, essendo una comunità di pochi abitanti con una presenza di numerosi extracomunitari ha avuto come conseguenza quello che è alla luce di tutti. La cosa peggiore, però, è stata la conseguente deportazione di uomini da una città in cui avevano tutto il diritto di rimanere". Extracomunitari, sì, ma spesso la parola "straniero" ben si coniuga con "lavoro nero". Rosarno ne è l'esempio più palese. Sfruttamento, pessime condizioni di lavoro e paghe da miseria, sono le caratteristiche di una realtà definita sommersa, ma forse, ben più evidente e conosciuta di quanto non si voglia far credere e troppo spesso sottaciuta. "Anche ad Acquaviva c'è lavoro nero - continua il coordinatore locale della Cgil. I settori sono soprattutto quello dell'agricoltura. Se andassimo a confrontare quante sono le persone regolarmente impiegate

e quanto è, invece, il raccolto prodotto, si dedurrebbe che c'è molto lavoro che non viene regolarizzato. Il fenomeno in agricoltura va ben oltre il 50%. Ma per i datori di lavoro in questo senso non ci sono scuse. A loro sono offerte possibilità di far emergere questi lavoratori, ma in realtà il problema maggiore è la convinzione che in agricoltura il lavoro non debba essere regolare. Il discorso non sussiste per quelle aziende che fanno richieste di contributi e dunque hanno necessità di dimostrare che per quella produzione hanno utilizzato una quantità di manodopera. Ma anche laddove c'è assunzione, le retribuzioni non rispettano spesso i parametri contrattuali. Fenomeni analoghi avvengono anche nell'edilizia, in particolare nelle aziende minori. Il commercio non è da meno, molti lavorano senza essere assicurati. Ed ancora un fenomeno molto diffuso è anche quello delle badanti. Nella nostra realtà ci sono quindi centinaia di persone che lavorano "in nero". Certo la nostra situazione non è analoga a quella di Rosarno, dove a fronte di 15mila abitanti, 2mila erano extracomunitari. Ad Acquaviva gli extracomunitari sono qualche centinaio, diluiti equamente tra i 20mila abitanti. Si tratta di persone abbastanza tranquille, non danno alcun problema all'ordine pubblico e per questo si fa finta che il problema non esista".

*Lucia Rizzi*

## Immigrati: gente che lascia la loro terra in cerca di lavoro

### UNA REALTA' ESISTENTE ANCHE NEL NOSTRO PAESE

L'associazione "I confini del vento" ad Acquaviva si occupa di immigrati. Il presidente, Rosa Attollino commenta i fatti di Rosarno dapprima, come spunto per un'analisi della situazione degli immigrati ad Acquaviva, analizzando come vivono, lavorano e in quale termini e misura l'associazione interviene a loro sostegno. "Ho appreso dai giornali - ha dichiarato la signora Attollino - della rivolta degli extracomunitari nel centro di accoglienza di Bari perché vengono trattati come delinquenti. Si tratta di gente venuta qui solo per lavorare. Gli episodi di violenza vanno comunque analizzati alla luce di una condizione di sfruttamento nei loro confronti che viene da molto lontano, anche se nell'ultimo anno si respira un clima molto pesante, con sentimenti che più che di razzismo possono definirsi di odio verso queste persone. Quello che non capisco - aggiunge - è come l'Italia, sino a poco tempo fa paese di emigranti, oggi non riesca a vedere queste come persone ma come bestie. Quello che è successo a Rosarno ne è l'esempio, ma sono molte altre le situazioni ai limiti della sopportabilità". "Con la mia associazione - prosegue la presidente

dell'associazione "I confini del vento" - mi occupo di immigrati e posso dire che anche ad Acquaviva c'è molta gente che lavora in nero. Questo Governo ha pensato di regolarizzare colf e badanti, ma non ha fatto lo stesso per tutte le altre categorie. Ad Acquaviva ci occupiamo soprattutto delle donne e quindi in principal modo di badanti e colf, settori in cui per loro è molto semplice trovare occupazione. Qui ci sono soprattutto molte georgiane che fino a prima di settembre erano tutte irregolari, adesso che sono regolarizzate sono più tranquille. Poi ci sono molti nuclei familiari albanesi impiegati soprattutto in agricoltura. Come associazione, inoltre, affrontiamo anche il problema dei bambini, dei ragazzini che vanno a scuola a cui offriamo un servizio gratuito di doposcuola. Poi ci impegnamo a trovar loro casa, perché molto spesso la gente non si fida di loro e, curiamo anche l'aspetto sanitario. Dobbiamo renderci conto che queste persone quotidianamente fanno parte della nostra vita e aiutano anche a renderla più semplice. Noi - chiosa l'Attollino - di loro non possiamo fare a meno, è una realtà di cui bisogna prendere atto".



## ALZHEIMER: PATOLOGIA A FORTE IMPATTO SOCIALE

La nostra Redazione ha chiesto al Presidente Alzheimer Bari, Pietro Schino ed al Consigliere Nazionale Alzheimer Italia, Katia Pinto di spiegare in che modo la scienza medica progredisce nella lotta all'Alzheimer.

*Presidente Schino, cos'è l'Alzheimer?*

L'Alzheimer è una patologia ad altissimo impatto sociale. Fondamentale è l'informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni, che forse ancora non hanno compreso la gravità di questa patologia in una società destinata ad invecchiare. Questa malattia provoca l'80% di forme di demenza, che conduce l'individuo a regredire sia nell'aspetto fisico che in quello psichico. *Molti sono però anche i casi di persone giovani.*

*Cosa significa questo?*

Anche se l'età media è intorno ai 65 anni di età, ci sono casi molto precoci, che riguardano anche individui intorno ai 35 anni. La storia clinica delle malattia comunque dura circa 10 anni, a partire dai primi sintomi che conducono il paziente già a regredire, a causa di disturbi comportamentali che lo portano alla necessaria istituzionalizzazione ed infine alla morte.

*Dalla Florida è giunta la notizia che alcuni medici hanno verificato tramite degli esperimenti su topi, che sottoponendoli per due ore al giorno, dai sei agli otto mesi, ad onde elettromagnetiche è possibile curare questa malattia. Lei che ne pensa?*

Questi sono ancora tutti esperimenti. La verità è che la situazione sta visibilmente precipitando, nonostante la scoperta di vaccini e numerose terapie, che però non forniscono ancora una risposta certa. Anche la possibilità delle onde elettromagnetiche come nuova terapia di cura

non garantisce certezze scientifiche.

*Secondo lei tra quanto tempo sarà possibile venire a capo di questa malattia?*

Siamo ancora lontani. La soluzione è nella genetica.

*Quando in termini di tempo?*

Si spera nei prossimi dieci o dodici anni.

*Sono maggiormente colpiti gli uomini o le donne?*

Le donne sono maggiormente colpite, ma i casi manifesti riguardano gli uomini. L'istituzionalizzazione, invece, copre un numero elevato di donne, perché l'uomo non ha la capacità di essere portatore di cure, come invece può esserlo la donna.

*E' una malattia ereditaria?*

Non è una malattia ereditaria, ma vi è una predisposizione ereditaria negli individui.

*Katia Pinto, in Italia al momento quanti sportelli ci sono?*

In Italia non si conosce il numero preciso, ma in Puglia sono presenti due sportelli a livello informativo, uno a Ruvo di Puglia e l'altro a Gioia del Colle. L'ideale sarebbe avere per i pazienti un centro diurno e l'assistenza domiciliare, perché nel nostro territorio non vi sono strutture, a differenza dell'area barese.

*Lo Stato sostiene questi centri?*

Noi dell'associazione stiamo lottando anche per questo, quindi si prevedono risultati positivi.

Giulia Masiello

## "BUONI VACANZE" PER FAMIGLIE A BASSO REDDITO

Anche se il tema "vacanze" pare sia stato messo da parte negli ultimi tempi, vista la crisi che incombe, gli italiani avranno comunque la possibilità di godersi un po' di sano riposo, grazie ai cinque milioni di euro che lo Stato ha messo a disposizione in forma di "buoni vacanze" per le famiglie a basso reddito. Questa iniziativa è partita il 20 gennaio 2010, su approvazione del Consiglio dei Ministri; stabilisce che le famiglie che non superano un certo reddito potranno fare la propria richiesta attraverso semplici procedure on line, dal 20 gennaio al 30 giugno, periodo durante il quale saranno validi i buoni vacanza, e sarà possibile usufruire di svariati sconti nelle strutture che hanno aderito al progetto. Le famiglie interessate dovranno, pertanto, compilare on line il modulo anagrafico e l'autodichiarazione sulle condizioni reddituali, collegandosi

sul sito internet [www.buonivacanze.it](http://www.buonivacanze.it), per rendere fattibile il calcolo della percentuale di contributo pubblico, che potrà variare dalle 500 alle 1230 euro per famiglia, a seconda delle condizioni familiari di ogni singolo nucleo. Una volta completata la procedura on line sarà rilasciato un codice di prenotazione che dovrà essere necessariamente presentato entro dieci giorni ad una agenzia della Banca Intesa-Sanpaolo. Sarà la banca stessa a far recapitare i buoni direttamente al domicilio del beneficiario. L'impegno di questi buoni sarà possibile fino all'esaurimento dei fondi disponibili. L'iniziativa vuole favorire coloro che si trovano nelle fasce meno agiate e al tempo stesso dare una svolta per quanto riguarda il tema del turismo, per tentare di risollevarne la situazione di fermo che grava sull'intero territorio nazionale.



**Emittente televisiva sul digitale terrestre**

(canale 64 - Bari e provincia; canale 52 - Andria, Barletta, Trani;  
canale 50 - Brindisi e provincia)

[www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)

## GIORNO DELLA MEMORIA ... E NON SOLO

Il 27 gennaio ricorda l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e ricorre il "Giorno della Memoria". Istituito dal Parlamento italiano con la legge n.211 del 20 luglio 2000, al fine di ricordare la Shoah e rendere omaggio alle numerose vittime, nonché a tutti coloro che, a rischio della propria vita, si sono opposti al folle progetto di sterminio. In occasione di questa drammatica ricorrenza, il nostro Istituto si sta impegnando nella realizzazione di iniziative volte ad analizzare le circostanze che hanno dato avvio ad uno dei periodi più oscuri della storia dell'Europa e ad approfondire gli eventi che ne hanno segnato il tragico sviluppo affinché ne venga conservata la memoria. Gli alunni stanno leggendo testimonianze di sopravvissuti, ricercando immagini, realizzando cartelloni, visionando filmati e documenti. Interessante è risultato il documentario: "Terezin: la città che Hitler regalò agli ebrei". Le attività si concluderanno con la visione, al cinema di Cassano delle Murge, del film "Il bambino

con il pigiama a righe", storia del piccolo Bruno che la vita porterà lontano dalla sua città, lontano dai suoi amici e dai suoi affetti, per condurlo di fronte a un reticolato destinato a cambiare la sua vita. Un reticolato al di là del quale si consuma una delle più grandi tragedie dell'umanità: lo sterminio degli ebrei nel campo di Auschwitz. Il nostro Istituto, così come tutti gli istituti, è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale nella trasmissione della memoria fra le nuove generazioni. La memoria della Shoah permette di far maturare nei giovani un'etica della responsabilità individuale e collettiva, cooperando al processo di promozione dell'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole. Ricordare è un dovere morale prima ancora che istituzionale, affinché gli errori del passato siano un monito per il presente ed il futuro. E affinché ciò che è stato, non avvenga mai più.

*Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni XXIII"*

## PRESEPI PER LA SOLIDARIETA'

### Il ricavato donato per la casa di accoglienza dei bambini di Macalder

Due mesi di preparazione, 8 giorni di esposizione, 42 presepi donati, circa duemila cittadini convenuti e 2000 euro raccolti... Sembrerebbe un freddo elenco di soli numeri ma ciò che ha rappresentato in termini di "risultati raggiunti" l'iniziativa "Presepi per la solidarietà" realizzata ad Acquaviva delle Fonti nel periodo delle festività natalizie va oltre i numeri... Mai finora nella nostra città si era svolto un tale evento, nato dall'idea e dall'entusiasmo di Suor Antonia Alfarano che, spinta da un'amicizia oltre i confini italiani, quella con Suor Lucia Di Cianni, missionaria a Macalder (in Tanzania), ha desiderato promuovere, insieme a tutta la comunità, la realizzazione di una mostra di presepi per fini solidaristici. In realtà lo scopo principale è stato quello di far riscoprire la tradizione dei presepi e il lavorare insieme attorno alla grotta di Betlemme, rinnovando la fede nel Dio, bambino, che nasce. Poi, il ricavato della generosità di quanti avrebbero apprezzato, sarebbe stato donato. È stato commovente negli ultimi giorni di organizzazione, prima dell'apertura, vedere il susseguirsi di genitori con i rispettivi figli, i gruppi parrocchiali o scolastici che trasportavano i piccoli o i grandi presepi che hanno abbellito la mostra. Ne sono arrivati circa 42, originali e tradizionali, alcuni dei quali donati per essere successivamente venduti a generosi acquirenti. La comunità acquavivese ha risposto con entusiasmo all'iniziativa, sfidando il freddo ed il maltempo, con un tam tam che ha portato in tre settimane tanti



visitatori ad apprezzare la bellezza di un luogo (il giardino della casa delle suore) solitamente famoso solo per la statua della Madonna posta al centro della Città, al di là di un cancello, e reso ancora più bello dalla presenza di tanti Bambin Gesù. Inutile dire quanto sia edificante scoprire il comune desiderio di bellezza, di solidarietà presente nell'uomo e quanto positiva e generosa sia stata la risposta di coloro che, spinti dalla curiosità, si sono avvicinati e hanno partecipato all'iniziativa, mettendosi a disposizione, offrendo il proprio aiuto in termini pratici o semplicemente divulgando il più possibile l'iniziativa. Preziosa, infine, è stata la collaborazione della Consulta Comunale per i Servizi Sociali e della Punto Comunicazione S.r.l. che volontariamente hanno contribuito alla buona riuscita della mostra, segno dell'importanza del lavoro in rete fortemente radicato nel territorio. Tutti insieme per un unico fine: l'ampliamento e la costruzione della casa di accoglienza dei bambini presenti a Macalder, nella missione delle suore d'Ivrea. E ciò che conta, alla fine, è ciò che rimane, l'essenziale, ovvero il senso di ciò che si è fatto. Ora i presepi sono stati smontati, le luci, le statuine, l'albero sono stati riposti negli scatoli, nelle cantine e tavernette, ma ciò che resta, visibile, tangibile, motore di ogni nostra azione che non conosce stagioni, è la carità capace di raggiungere tutti i confini della terra.

*Claudia Colaninno*



## AVATAR LANCIA LA SFIDA A TITANIC

Dopo un debutto record negli Stati Uniti con 73 milioni di dollari (al momento ne ha incassati oltre 400) rischia fortemente di battere *Titanic* diretto dallo stesso regista 15 anni fa (1,8 miliardi di dollari nel mondo). Il film in questione è *Avatar*, kolossal fantascientifico con tecnologia 3D diretto da James Cameron. Sono tanti i record che la pellicola potrebbe battere durante il periodo di programmazione. Oltre al primato tecnologico *Avatar* sta macinando record ai botteghini anche in Italia. L'incasso del solo giorno di esordio nei nostri cinema ha fruttato alla produzione 2.100.000 euro, il maggior incasso in assoluto per un singolo venerdì. Il fenomeno si è ripetuto e amplificato nella giornata successiva, raccogliendo altri 3.848.000 euro: di fatto, è risultato il miglior sabato di sempre al box office italiano. Inoltre, *Avatar* risulta essere anche il primo movie ad aver incassato una cifra stratosferica in un solo giorno. L'opera tridimensionale del "genio tecnologico" James Cameron è destinata a lasciare il segno anche per altri primati: uscito venerdì in Italia in 925 sale, 416 delle quali in 3D, è già tutto esaurito nelle sale destinate alla visione tridimensionale anche per

le prossime giornate. Non facile prevedere quanto ancora riuscirà a portare nelle casse della major produttrice, ma certamente quello che questa pellicola sta raccogliendo difficilmente potrà essere eguagliato nel futuro immediato, almeno nelle nostre sale. Ovvio che tanto deve *Avatar* al battage promozionale sostenuto dalla casa madre e alla curiosità che la nuova tecnologia tridimensionale ha inculcato nei cinefili: questo non toglie il merito al regista di aver sfruttato al meglio l'opportunità che gli è stata data. Concludo con una notizia alquanto bizzarra. I politici cinesi hanno deciso di ritirare il film dalle sale nonostante i 40 milioni di dollari incassati fino a quel momento. Il motivo? Hanno visto in *Avatar* una minaccia a livello ideologico a causa della trama: la lotta degli abitanti di Pandora per proteggere la propria terra è sembrata troppo vicina alla realtà vissuta dai molti cinesi che negli ultimi anni si sono opposti all'autorità statale per impedire la demolizione delle proprie case in vista di progetti edilizi. La produzione non ci sta e la battaglia si preannuncia spettacolare quasi pari agli effetti speciali del film.

*Claudio Maiulli*

## QUANDO IL TEMPO PASSA ... E NON TE NE ACCORGI APO Acquaviva spegne le prime dieci candeline e ... l'attività continua

"Sport Insieme" ... è stato il primo slogan lanciato nell'anno 2000 quando un gruppo di atleti diversamente abili, di educatori e volontari si unirono per promuovere e favorire la piena integrazione ed autonomia delle persone attraverso lo sport. Uno slogan che in dieci anni non è stato mai modificato ma che anzi accompagna ogni progetto, ogni iniziativa, ogni momento sportivo o anche una semplice passeggiata. Sfogliando gli album dei ricordi di questi anni si ha idea, non solo della quantità di iniziative prodotte, ma



soprattutto di quanta gente si è avvicinata al mondo della diversa-abilità in varie formule. L'APO ha in attivo diverse sezioni sportive dedicate ai diversamente abili attraverso cui promuove lo sport unificato: atletica leggera, bocce, tiro con l'arco, calcio e le due sezioni new entry del basket e del bowling. Non un'associazione a sé, ma un movimento vero. L'APO non ha mai organizzato nulla senza porre lo sguardo al territorio da cui ha tratto grandi positività in termini di collaborazione, integrazione per i ragazzi contribuendo all'elevazione della cultura della non emarginazione e delle pari opportunità, concetti questi ultimi molto in uso "concettualmente" ma spesso poco applicati. L'APO vanta nel suo archivio numerosissimi eventi di interesse locale, provinciale e regionale, nazionale e persino uno europeo: la partecipazione ai giochi europei

"Special Olympics" svoltisi a Roma nel 2006 cui hanno preso parte un atleta, una famiglia, una volontaria e la scrivente in qualità di vice capo della delegazione italiana. Ma quando si corre e corre (temporalmente parlando), tutto arriva e tutto passa velocemente, ma non si riesce ad elaborare tutto come si dovrebbe; a resoconto però dici: il tempo passa ... e non te ne accorgi perché ben impegnato!... Il tempo dedicato. E questo è l'augurio che mi autorivolgo come presidente APO: che possa io, con tutti gli atleti ed

i volontari, continuare a ben impegnare il tempo come abbiamo fatto in questi anni, così tutto scorrerà più lieto. Era il 28 febbraio 2000 quando in quel di Via Maria Scalera in Acquaviva ci recammo da un notaio a firmare l'atto di costituzione associativa ... sarà il 28 febbraio 2010 il giorno in cui non dimenticheremo di spegnere le prime 10 candeline. La programmazione associativa per questo importante decennale è già pronta ... e si parte con il Carnevale. Il gruppo associativo parteciperà alle sfilate in maschera di Acquaviva e Santeramo e organizzerà nei giorni 30 gennaio e 13 febbraio due grandi feste per i bambini e disabili. Festeggia "Insieme" a noi... seguici. Info APO: 080758901 - 348.5208924.

*Ketti Lorusso*

**LO SFOGO DEL CITTADINO**

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti  
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare  
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)

**QUATTRO MESI DI ATTESA PER UN DIVIETO DI TRANSITO SONO TROPPI**

Alla fine di settembre del 2009, in via dell'Annunziata di fronte all'ex oleificio, ho regolarmente parcheggiato la mia vettura in quanto ero a casa a pranzo. Un autoarticolato, proveniente dalla zona industriale, non ha trovato alcuna segnaletica che lo avvertisse di non proseguire la marcia. Così, giungendo in tale tratto stradale e non potendo passare per la insufficienza dello spazio a disposizione si è trovato in grosse difficoltà. Purtroppo, costretto a diverse manovre di marcia ha urtato contro la mia vettura causandomi danni ingenti. Mi chiedo: "Perché non si installa una segnaletica adeguata per il divieto di ingresso di detti mezzi?". Oltre a ciò evidenzio che essendo l'autista straniero e non avendo capacità di capire la lingua italiana e neanche l'inglese, sono stato costretto a chiedere l'intervento dei Carabinieri: anche loro meravigliati di quanto accaduto! Quindi pongo all'attenzione dell'illustrissimo Commissario il fatto aggiungendo che avendo sporto regolare denuncia alla assicurazione ed essendo trascorsi 4 mesi non ho ancora riscosso il risarcimento per il danno subito alla mia vettura. Non sono ancora riuscito a chiudere la pratica nonostante abbia incaricato un legale di mia fiducia: una pratica così banale e semplice! Infatti la compagnia assicurativa del mezzo pesante di nazionalità croata si sta opponendo al ristoro dei danni. Secondo Lei, Sig. Commissario, è mai possibile che succedano questi gravi disagi? Tutto ciò a causa della inesistenza della opportuna e regolare segnaletica stradale! Sebbene abbia chiesta alla pattuglia dei militari intervenuti sul posto di comunicare agli Organi competenti la necessità di installare il divieto di transito ai mezzi pesanti, a distanza di quattro lunghi mesi nulla è stato fatto. Oramai nulla mi meraviglia, visto le tante segnalazioni dei miei concittadini pubblicate su L'Eco di Acquaviva. Noi cittadini che paghiamo regolarmente le tasse!

**BUCHE E RI... BUCHE! SOLDI E RI... SOLDI!**

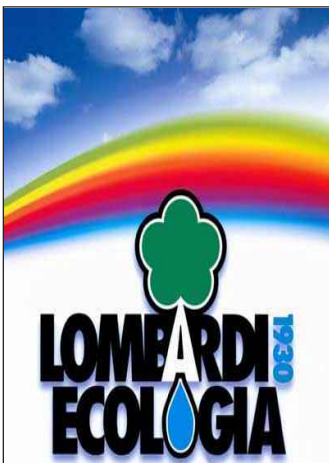
Egregio Direttore, non molto tempo fa ho segnalato una buca che ostacolava il passaggio delle auto nella strada che costeggia la parte retrostante della cantina sociale. Bene, a qualcuno la voce è arrivata, e fin qui nessun problema. Anche il fatto che abbiano provveduto a sistemare la strada è un buon risultato. Ma in che modo? Questo è il problema! Dovete sapere, infatti, che qualcuno ha avuto la brillante idea di coprire la zona interessata con "briciole" di asfalto, e non avendolo compattato per bene ora la situazione al posto di migliorare è peggiorata, perché vi si forma fango e terriccio. Immaginate con queste piogge cosa succede... insomma, la buca sta riaffiorando. sarebbe meglio colmarla come si dovrebbe definitivamente?

**RACCOLTA GRATUITA  
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)



**V I D E O M A N I A**  
NOLEGGIO  
FILM

24 ORE SU 24

Via Roma, 69  
Acquaviva



[www.videomania65.altervista.org](http://www.videomania65.altervista.org)





## ARMADIETTO ENEL DIVELTO

Spettabile Redazione, vi scrivo per riferire che qualche giorno fa l'armadietto Enel stante nella zona industriale era completamente a terra, con i cavi elettrici scoperti. Forse il vento o le viti non ben fissate la causa? Credo che sarebbe bene porre una adeguata sistemazione, per evitare



conseguenze. Mi chiedo: la società erogatrice di elettricità esegue le manutenzioni adeguate? O si ricorda di noi utenti solo quando invia la bolletta? Trovandosi abbastanza distante dal centro cittadino forse molti potrebbero pensare che non possa provocare pericolo per nessuno. Ricordo di aver letto su questo stesso giornale che per diverso tempo è rimasto aperto il quadro elettrico all'interno della nostra Cassarmonica. Buon lavoro.

## PIAZZA DEI MARTIRI UGUALE DISCARICA DI RIFIUTI



Gentile Direttore, nei giorni scorsi Piazza dei Martiri si è trasformata in una vera e propria discarica a cielo aperto per rifiuti ingombranti. Qualcuno ha scaricato mobili, materassi, abiti e addirittura un termosifone sul marciapiede. È una vergogna assistere ancora a questi episodi al giorno d'oggi, in cui tutti vantano principi di igiene, pulizia e rispetto per l'ambiente e per coloro che vivono in questo paese. Da segnalare che



a pochi metri dal posto in cui sono stati abbandonati i rifiuti sorge il centro polivalente per gli anziani. Ma quando saranno davvero messi in atto i controlli? Se episodi del genere accadono in pieno centro storico per giunta di fronte al Palazzo di Città, chissà in periferia che cosa succede. C'è da mettersi le mani ai capelli...

## SI PUO' CAMBIARE LA MERCE ACQUISTATA CON I SALDI?

Sono tanti i consigli che le varie associazioni a tutela dei consumatori divulgano prima degli inizi dei saldi. A me piacerebbe sapere se il titolare di un esercizio commerciale è obbligato ad esporre un cartello con sopra indicato il tempo limite nel quale effettuare un cambio merce. E, inoltre, cosa molto più importante, è possibile cambiare un capo acquistato a saldo? La domanda perché mi sono vista negare tale richiesta da un commerciante locale; non solo, di tutta risposta lo stesso mi ha detto che era un "capo" acquistato a saldo, per cui a prezzo ridotto, quindi non poteva essere sostituito. Distinti Saluti.

## UN AMBIENTE SEMPRE PIU' INQUINATO



In questo paese i rifiuti sono diventati un grande problema. Dico questo perché continuamente vedo, passando per le strade a piedi o in auto, rifiuti abbandonati ovunque, senza alcun rispetto anche per le stesse persone. Per non parlare dei materiali più strani, lasciati come se niente fosse qua e là. In questi ultimi giorni sacche di materiale edilizio sono state lasciate affianco ai cassonetti in via Antonio Marino. Credo che quegli involucri dovrebbero essere smaltiti in sedi adatte, perché contenenti sostanze credo parecchio tossiche. E poi non ci spieghiamo come mai è sempre più la gente che si ammala a causa dell'ambiente inquinato. Grazie per l'attenzione.

Le notizie e le immagini  
di Acquaviva, Cassano, Gioia e ... non solo  
sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)



PER VEDERE BENE



TeleMajg



passa al digitale terrestre

PRIMA O POI LO DOVRAI FARE

A GENNAIO 2011

SARA' OBBLIGATORIO

PER TUTTE LE TV

FANNO PARTE  
DELLO STESSO BOUQUET

TelePadrePio - TeleDehon

TeleSveva - Norba Channel

Puglia Channel

CH 64 U.H.F.

BARI E PROVINCIA

CH 52 U.H.F.

ANDRIA BARLETTA TRANI

CH 50 U.H.F.

BRINDISI E PROVINCIA